

Qualche minuto prima che suonasse la campanella, Diana si allontanò dalla ressa e accompagnò Cassie alla lezione di inglese. Non solo entrò con lei, ma si sedette nel posto accanto a quello di Cassie e chiacchierò affabilmente con lei, ignorando tutti quelli che la guardavano.

«Dovremmo organizzare un'altra pizza, questa settimana», disse con voce chiara e vivace. «E ho già parlato con Laurel di come potremmo ridecorare la tua camera, sempre che a te vada. Laurel ha un certo gusto artistico. E poi penso che dovresti passare al mio corso di storia. È all'ultima ora, e l'insegnante, la professoressa Lanning, è davvero grande...».

Diana continuò a parlare, apparentemente incurante del resto della classe. Ma Cassie riusciva a sentire qualcosa che le ribolliva dentro come il bicarbonato sul fondo di una bottiglia di acqua gassata. Quelle stesse ragazze che la scorsa settimana l'avevano evitata ed erano scappate al suo passaggio, adesso stavano ascoltando avidamente il monologo di Diana, annuendo come se anche loro stessero prendendo parte alla conversazione.

«Be', è meglio che adesso vada. Ci vediamo alle undici e un quarto per il pranzo», disse Diana.

«Dove?», chiese Cassie andando quasi nel panico. Non aveva mai visto Diana – o Laurel, o Melanie – durante l'intervallo.

«Oh, in mensa... sul retro. Dietro la porta a vetri. Lo chiamiamo "il salottino". Vedrai», disse Diana. Le ragazze che circondavano il suo banco si stavano scambiando occhiate piene di meraviglia. Dopo che Diana fu uscita dall'aula, qualcuno le chiese con invidia: «Mangerai nel salottino?». «Immagino di sì», rispose Cassie con aria assente, gli occhi incollati su Diana. «Ma...». Le ragazze si scambiarono un'altra occhiata. «Fai parte del club?», chiese una di loro. Cassie si sentiva a disagio. «No... non proprio. Sono solo amica di Diana».

Una pausa. Poi le ragazze si voltarono, confuse e impressionate. Cassie quasi non se ne rese conto. Era concentrata sulla ragazza che Diana, uscendo, aveva incrociato sulla porta.

Anche Faye quella mattina sembrava più bella del solito. I suoi capelli neri splendevano, la sua carnagione pallida luccicava. Le sue labbra, evidenziate da un nuovo rossetto color ciliegia, sembravano più sensuali che mai. Indossava un maglioncino rosso che le metteva in risalto le forme.